

"Giovani promesse"

**Concertisti
al Cca**

Oggi, alle 20.30, nella sala del museo Revoltella-galleria d'Arte moderna, via Cadorna 26, per il primo concerto della serie «Giovani promesse: strumentisti di domani», si esibirà il giovane pianista Alberto Nosè di 14 anni, che frequenta il VI corso al Conservatorio di Verona sotto la guida della prof.ssa Laura Palmieri, suonerà musiche di Clementi, Schumann, List e Prokofieff.

Il Piccolo

Giovedì 13 gennaio 1994

"Giovane Promesse"

MUSICA / CONCERTO

Quanto sembra adulto il giovane Alberto

Servizio di

Sergio Cimarosti

TRIESTE — Alberto Nosè è nato nel 1979. Ha l'aspetto robusto e giocondo di tanti suoi coetanei, ma suona il piano forte come un adulto, spaventosamente bene, tanto da restare impauriti di fronte alla sua capacità strumentale e alle sue doti espressive.

Talento prodigioso, impegno costante, una buona insegnante (Alberto frequenta il sesto corso al Conservatorio di Verona sotto la guida di Laura Palmieri), eppure non

è tutto così spiegabile. C'è una sorta di misteriosa incongruenza tra l'età di questo ultrapremiato pianista e il suo sentire musicale. Da dove proviene quella sofferta intensità con cui egli affronta una Sonata «patica» di Clementi, scandendo le frasi del «Lento» con perfetta corrispondenza di respiro? (Chi è del mestiere sa che far coincidere il proprio respiro con la realizzazione delle arcate melodiche è già segno di maturità interpretativa).

Durante il concerto che Nosè ha tenuto gio-

vedì sera al Museo Revoltella, nell'ambito del ciclo «Giovani promesse» organizzato dal Cca, la «tecnica» si sentiva immediatamente, ma non veniva esibita come prima qualità. Alberto sa che basta una scala in «legato» per mostrare l'«impostazione». Il resto è spettacolo: il travolgente finale della Rapsodia Ungherese n. 11 di Liszt, i balzi coreografici e le dolci effusioni del «Romeo e Giulietta» di Prokofieff, l'agilità di forza dello studio chopiniano suonato per bis.

Alla fine ci domandiamo quanto questo ragazzo possa conoscere e quanto riesca a intuire. La meravigliosa strada che gli resta da percorrere sia fatta, perciò, di studio pianistico e di approfondimento culturale. Poesia e filosofia lo aiuteranno a penetrare con maggior consapevolezza i grandi romantici: il suo Schumann («Papillons») ci donerà, allora, tesori ancor più brillanti e un declamato più commovente.

Entusiasta il pubblico, grato al fiuto di Renato Zanettovich, music-manager del Cca.

Sabato 15 gennaio 1994

Il Piccolo

"Giovani Promesse"

CIRCOLO CULTURA E ARTI

Giovanissime promesse al violino e al pianoforte

Dopo il successo ottenuto dal giovane pianista Alberto Nosè giovedì scorso, al Circolo della cultura e delle arti oggi si esibiranno altre due giovanissime interpreti, nella sala del museo Revoltella, via Cadorna 26, alle 20.30. Si tratta della violinista Adelina Hasani, di 20 anni, e della pianista Daniela de Santis, che saranno impegnate in un programma composto da

musiche di Tartini, Franck, Beethoven e Ravel. Il Cca, attraverso la sezione musica del sodalizio, ha infatti avviato una selezione di giovani promesse del concertismo al di sotto dei 18 anni, scelte fra le varie scuole strumentistiche italiane e straniere. Si vuole così dare la possibilità alle nuove generazioni di testimoniare le loro potenzialità nel campo dell'arte musicale.

Il Piccolo

Giovedì **20** gennaio 1994

"Giovani Promesse"

CCA

Giovani promesse

Oggi, alle 20.30 nella sala del Museo Revoltella - galleria d'arte Moderna, via Cadorna 26, per il ciclo «Giovani Promesse strumentisti di domani» si terrà il concerto della violoncellista Rachel Daniel e la pianista Asaf Weisman, che saranno impegnate in un programma di musiche di Brahms, Bach e Grieg. Rachel Daniel è nata in Israele nel '77, dove oggi studia con il maestro Uzi Weisel. Asaf, 16 anni, vive anch'essa in Israele. Il concerto è organizzato dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Giovedì **27** gennaio 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

- 3 GEN. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 14 GENNAIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Giulio Cervani e il prof. Franco Munari presentano il volume del prof. Loris Premuda:

STORIA DELL'ICONOGRAFIA ANATOMICA

MARTEDI' 25 GENNAIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Gabriele Battaglia, Direttore dell'Istituto di Anatomia umana all'Università di Ferrara parlerà su:

ASPETTI MORFO FUNZIONALI DI CELLULE UMANE AL MICROSCOPIO OTTICO ED ELETTRONICO

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

Iconografia anatomica

Oggi alle ore 18 nella sala Baroncini di via Trento 8 sarà presentato sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti il trattato «Storia dell'iconografia anatomica» di Loris Premuda. Presentatori Giulio Cervani, ordinario di storia moderna all'Università di Trieste, e Franco Munari, direttore dell'Istituto di anatomia umana dell'Università di Padova.

Il Piccolo

Venerdì 14 gennaio 1994

Il Piccolo

Martedì 25 gennaio 1994

Battaglia al Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, il prof. Gabriele Battaglia, dell'Istituto di anatomia umana dell'Università di Ferrara parlerà su: «Aspetti morfo funzionale di cellule umane al microscopio ottico ed elettronico». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. Sono invitati medici e studenti in medicina.

Questo è l'uomo, a cuore aperto

edito il ponderoso studio di Premuda (foto) sull'iconografia anatomica

sione di

o Pagan

a sovrano dell'arte figura dell'uomo». Loris Premuda conta il lunghissimo della sua «Storia iconografica anatomica» il filo rosso che i graffi sulle pareti della grotta di Lascaux, i drammi di Leonardo di Leonardo, i grotteschi schemi medievali a certe dissezioni del femminile.

libro che è al tempo stesso storia dell'arte e della medicina, è stato stampato dalla Giba Geigy (alla quale è stato richiesto, in un volume di aggiornamento) il professor Premuda, che aveva già pubblicato un libro di successo, trent'anni fa, per i tipi di Adelphi. «L'Anatomia di Leonardo», è il titolo necessario per un lavoro di rivisitazione di vari testi (a cominciare dall'ultimo del professor Premuda, «nei primi decenni del Cinquecento vi fu una contesa tra gli anatomisti intorno all'adozione o meno di figure e diagrammi a spiegazione del testo»). E ciò nonostante l'imponente lavoro dei copisti medievali, che avevano tramandato la tradizione greca e alessandrina utilizzando l'illustrazione anatomica.

che è rimasto lo stile elevato a volte signorile, a volte squallido. Come il gusto dell'erudizione non frena per un entusiasmo Premuda ha rac-



le illustrazioni, più ancora dei testi, a comunicare la percezione del nostro corpo che si è sviluppata attraverso i secoli, con la violazione delle intimità anatomiche, con il voyeurismo ora morboso e ora dissacratorio che ad esse si accompagna.

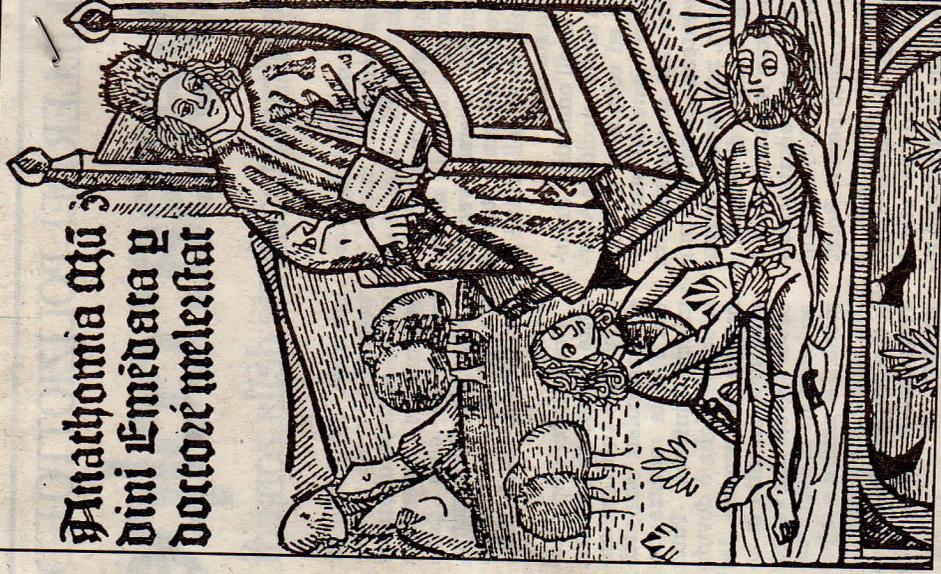
L'anatomia è figlia della dissezione dei corpi. Leonardo stesso apprende i rudimenti della figura umana nella bottega del Verrocchio dai corpi scorticati. E si dedica all'autopsia dei cadaveri, prima nell'Ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze e poi a Milano e a Roma, tanto da venir denunciato a papa Leone X. Ma è da quel frangere tra i visceri di poveri reati di uomini, donne e animali che nascono i suoi studi anatomici e il segno della sua arte.

Da Leonardo ad Andrea Vesalio, fiammingo d'origine ma formatosi ai quadri di Giorgione e Tiziano. E' il giugno del 1543 quando a Basilea esce dai torchi il «De humani corporis fabrica», scritto in un latino elegante e spigliato, accompagnato dalle incisioni di van Kalker. Sono 663 pagine in folio e oltre 300 illustrazioni: costituiscono la prima fondamentale esposizione sistematica dell'anatomia umana, pur non mancando gli errori interpretati-

Dai graffi delle grotte alle immagini ottenute con il computer: viaggio nei secoli alla scoperta dell'illustrazione «medica» attraverso disegni, atlanti, incisioni (e «voyeurismo»).

grafia, dall'incisione su rame, più complicata ma che consente maggior finezza nei particolari, con effetti di chiaroscuro. Le «Tabulae anatomicae» di Fabrizio d'Acquapendente (che a Padova fa costruire quel teatro anatomico recentemente restaurato nel Palazzo del Bò) vengono donate dall'autore alla Repubblica Veneta e conservate alla Marciana. Parte delle tavole sono dipinte a colori, senza indicazione dell'autore. E certo l'Acquapendente, coi mezzi tecnici del tempo, non poteva sperare di riprodurre quei disegni fatti dipingere per uso personale o per la sua scuola.

Al Rinascimento segue il Barocco, al naturalismo statico del Cinquecento subentra l'esuberante fantasia del Seicento, dall'anatomia nasce la fisiologia. Come Galileo scopre i movimenti dei pianeti, così Harvey descrive la circolazione del sangue. La scienza anatomica va alla ricer-



Anatomia di
dini emedaca p
doctore melextar

L'incisione su pietra che dominerà incontrastata per tutto l'Ottocento, fino alla nascita della fotografia. Ma questa non elimina il disegno. Scrive Premuda: «La fotografia, per quanto eccelsa, resta pur sempre un resoconto figurativo di carattere essenzialmente inventario. L'interpretazione dinamica esige ancor oggi la mano dell'artista». Lo si vede negli atlanti anatomici più recenti, i cui disegni sembrano restituire la vita a semplici pezzi anatomici.

Le ultime pagine sono dedicate al «mondo incantevole dell'immaginario scientifico» ricreato dagli stereogrammi, le ricostruzioni tridimensionali originate dall'incrocio di più tecniche: la microscopia ottica, la microscopia elettronica a scansione, la computer graphic. Immagini che consentono di visualizzare l'organizzazione molecolare delle microstrutture anatomiche, di seguire i processi biochimici. «Quattro secoli e mezzo da Vesalio: ma sembrano millenni!», commenta ammirato Premuda.

E domani? Forse sarà la realtà virtuale l'ultima frontiera dell'anatomia. E potremo allora penetrare nelle arterie e nelle cavità del corpo come l'astronave miniaturizzata del racconto di Asimov. Un'immensa





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

13 GEN. 1994

Trieste, _____
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

LUNEDI' 17 GENNAIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Carlo Ghisalberti, dell'Università La Sapienza di Roma, ricorderà a vent'anni dalla morte la figura e l'opera di:

GIOVANNI DE VERGOTTINI

illustre storico e giurista istriano.

**Circolo della cultura
e delle arti**

Ogi alle ore 18, presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il prof. Carlo Ghisalberti, dell'Università La Sapienza di Roma, ricorderà a vent'anni dalla morte la figura e l'opera di Giovanni de Vergottini, illustre storico e giurista istriano. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Lunedì **17** gennaio 1994



13 GEN. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 28 GENNAIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, sarà presentato il:

II VOLUME DI STUDI MARINIANI

edito da Centro Studi Biagio Marin
a cura di Elio Apih e Raul Pupo dell'Università di Trieste

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

**Studi
mariniani**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il prof. Elio Apih e Raoul Pupo presenteranno il II volume di: Studi Mariniani, edito dal Centro studi Biagio Marin. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Venerdì **28** gennaio 1994

GUIDA ALL'ASCOLTO

LUCA ZOPPELLI

L'OTTAVA SINFONIA DI ANTONIN DVORAK

**Zoppelli
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala del Museo Revoltella - galleria d'Arte Moderna, via Cadorna 26, per il ciclo di «Guida all'ascolto», Luca Zoppelli dell'Università di Lecce presenta: L'ottava sinfonia di Antonin Dvorak. La conferenza è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Mercoledì **26** gennaio 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

25 GEN. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 4 FEBBRAIO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento
8, il prof. Piergiorgio Odifreddi dell'Università di
Torino parlerà sul tema:

IL DISAGIO DELL'INFINITO

**Odifreddi
conferenza**

Oggi alle 18, nella sala
Baroncini delle Assicura-
zioni Generali di via
Trento 8, il prof. Pier-
giorgio Odifreddi del-
l'università di Torino
parlerà sul tema: «Il di-
sagio dell'infinito». La
manifestazione è orga-
nizzata dal Circolo della
cultura e delle arti.

Il Piccolo

Venerdì 4 febbraio 1994

GUIDA ALL'ASCOLTO

GUIDO TURCHI

SUITE DI DANZE

SUITE DI DANZE DI BELA BARTOK

**Bartok
col Cca**

Oggi, alle 18, nella sala del museo Revoltella - galleria d'arte moderna, via Cadorna 26, per il ciclo «Guida all'ascolto il mito di nazione nella musica dell'800 e '900, il prof. Guido Turchi presenta: «Suite di danze di Bela Bartok». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Mercoledì 9 febbraio 1994

GUIDA ALL'ASCOLTO

PROF. PAOLO PINAMONTI

MA VLAST DI BEDRICH SMETANA

**Conferenza
di Pinamonti**

Oggi, alle 18, nella sala del Museo Revoltella - galleria d'Arte moderna, via Cadorna 26, per il ciclo «Guida all'ascolto il mito di nazione nella musica dell'800» e '900, il prof. Paolo Pinamonti dell'Università di Venezia presenta: Ma Vlast di Bendrich Smetana. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Mercoledì **23** febbraio 1994

- 7 FEB. 1994

Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

IL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
E LA SOCIETA' DEI CONCERTI

La invitano a presenziare

VENERDI' 18 FEBBRAIO p.v. alle ore 18 nella
Sala del Museo Revoltella, Galleria d'Arte
Moderna in Via Cadorna 26, Trieste, alla
conferenza che il Maestro ROMAN VLAD terrà sul
tema:

MUSICA E MATEMATICA

IL PRESIDENTE DEL CCA
Giorgio Tombesi

IL PRESIDENTE DELLA
SOCIETA' DEI CONCERTI
Guglielmo Morway

CIRCOLO CULTURA E ARTI
**Incontro con Roman Vlad
su musica e matematica**



Roman Vlad (foto), celebre compositore musicologo e presidente della Società italiana autori ed editori, sarà venerdì a Trieste per una conferenza dal titolo «Musica e matematica», un tema caro al maestro Vlad, che si è occupato spesso di rapporti fra le scienze del numero e l'arte dei suoni. La manifestazione, organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti e dalla Società dei concerti, si terrà alle 18, al museo Revoltella, in via Cadorna 26.

Mercoledì 16 febbraio 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

- 7 FEB. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

IL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
E LA SOCIETA' DEI CONCERTI

La invitano a presenziare

VENERDI' 18 FEBBRAIO p.v. alle ore 18 nella
Sala del Museo Revoltella, Galleria d'Arte
Moderna in Via Cadorna 26, Trieste, alla
conferenza che il Maestro ROMAN VLAD terrà sul
tema:

MUSICA E MATEMATICA

IL PRESIDENTE DEL CCA
Giorgio Tombesi

IL PRESIDENTE DELLA
SOCIETA' DEI CONCERTI
Guglielmo Morway

**Vlad
col Cca**

Oggi alle 18 nella sala
del museo Revoltella,
galleria d'Arte moderna,
in via Cadorna 26, il ma-
estro Roman Vlad, terrà
una conferenza, con
esempi al pianoforte, dal
titolo: Musica e matema-
tica. La conferenza è or-
ganizzata dal Circolo del-
la cultura e delle arti e
dalla Società dei concer-
ti (ingresso libero).

Il Piccolo

Venerdì 18 febbraio 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEFRITI DELLA SCUOLA

25 GEN. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 22 FEBBRAIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Giuseppe Longo ed il dott. Licio Zellini presentano il volume dell'ing. Guido Candussi:

RADIO DIFFUSIONE: ALLA RICERCA DELLE ORIGINI

CCA

La storia della radio

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), il prof. Giuseppe O. Longo e il dott. Licio Zellini presentano per conto del Cca il volume dell'ing. Guido Candussi «Radiodiffusione: alla ricerca delle origini». Guido Candussi, laureato a Padova in ingegneria elettrotecnica, ha diretto la sede di Trieste della Rai prima negli anni del governo alleato e poi dal 1954 al 1976. Per trent'anni ha insegnato all'ateneo triestino quale incaricato di comunicazioni elettriche. Dal 1977 lavora a una documentatissima storia della radio, di cui il volume che verrà presentato stasera è solo il primo tomo.

... della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

Martedì 22 febbraio 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

22 FEB. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

GIOVEDI' 3 MARZO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via
Trento 8, l'Ambasciatore Sergio Romano terrà una
conferenza dal titolo:

LA CRISI ITALIANA

VENERDI' 4 MARZO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, il prof. Luca Riccardi dell' Università "La
Sapienza" di Roma parlerà di:

FRANCESCO SALATA ED IL TRATTATO DI RAPALLO

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

La crisi italiana

Oggi alle ore 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni, via Trento 8, l'ambasciatore Sergio Romano terrà una conferenza dal titolo: «La crisi italiana». La manifestazione è organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti.

Il Piccolo

Giovedì 3 marzo 1994

Incontri del Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni, via Trento 8, il prof. Luca Riccardi dell'università «La Sapienza» di Roma parlerà di «Francesco Salata e il trattato di Rapallo». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Venerdì 4 marzo 1994

Il Piccolo

"LEZIONE" TRIESTINA DELL'EX AMBASCIATORE SERGIO ROMANO

"Da Stati Uniti e Russia la soluzione per i Balcani"

di BARBARA GRUDEN

Gli spiragli di pace nei Balcani sono pochi, ma l'intervento russo potrebbe aumentare le possibilità che il conflitto giunga alla fine. E' l'opinione di Sergio Romano, ex ambasciatore a Mosca, editorialista de La Stampa e autore di numerosi saggi sulla situazione italiana e internazionale, che ieri ha tenuto a Trieste, per il Circolo della cultura e delle arti, un'interessante "lezione" sulla crisi politica e economica italiana.

Quale effetto ha avuto sulla crisi italiana l'evoluzione europea segnata dalle disillusioni seguite alla caduta del Muro, dall'impovertimento dei mercati e dal conflitto nei Balcani?

«Credo che questi fattori non abbiano avuto alcuna influenza sulla crisi italiana, che è endemica, nasce da mali italiani. Naturalmente, alcuni avvenimenti internazionali hanno portato alla superficie questi mali, ma non credo che la caduta del Muro o la guerra nei Balcani abbiano avuto particolare rilevanza. L'avvenimento internazionale che ha accelerato la crisi è stato il Trattato di Maastricht, in seguito al quale si è constatato che l'Italia non ha le carte in regola per entrare nell'Unione economico-monetaria».

Quali le vie di uscita?

«Andiamo a votare il 27 e il 28 marzo, dalle elezioni emergerà molto probabilmente un parlamento ingovernabile. Si constaterà che questa legge elettorale è la peggiore che si potesse avere. La prima cosa da fare, sarà proprio quella di cambiarla».

In che senso?

«Io credo che la migliore delle leggi possibili per un sistema come quello italiano, caratterizzato da un forte pluralismo, sia

quella francese: a doppio turno, ma maggioritaria pura».

Per arrivare alle nostre terre: crede che la guerra in Bosnia sia destinata a durare ancora per molti anni, come profetizzava Gilas all'inizio degli scontri in Croazia? Oppure c'è qualche speranza?

«Non lo so. Ho l'impressione che per ora le condizioni per la pace non siano ancora presenti. Qualcosa è successo nel corso di queste ultime settimane. Gli Usa e la Russia sono più impegnati nella ricerca di un negoziato di quanto non lo fossero qualche mese fa. Non so se questo basti. Ma certamente da qualche mese cominciamo a constatare che sul terreno le condizioni per un accordo cominciano a esistere. Purtroppo, questa è una guerra in cui occorre che le condizioni sul terreno resistano almeno 15 giorni. Altrimenti, se al dodicesimo giorno, qualcuno cerca di modificarle perché ritiene di avere la forza di farlo, si rimette tutto in gioco. Tutte le guerre triangolari sono difficili».

Quindi lei giudica positivamente l'impegno russo?

«Sì. Tutto sommato è positivo, e per due ragioni. Prima di tutto, perché ci ha liberati dall'obbligo di realizzare la minaccia implicita nell'ultimatum. Se la Nato avesse dovuto effettivamente usare la forza, molto probabilmente saremmo entrati in una spirale di situazioni incontrollabili. E poi, la Russia è una gran-

de potenza ed è giusto che sia presente. Per ora, non ci ha delusi. La sua azione può essere discutibile, ma non è ispirata a un pregiudizio imperialista».

Ma la sua presenza non rischia di rafforzare i serbi?

«Che le tre parti siano un po' più equilibrate di fronte alla pubblica opinione di quanto non fossero in passato, per certi aspetti è positivo. I serbi hanno goduto di una pessima stampa».

Secondo lei l'Occidente ha avuto un atteggiamento sbagliato nei confronti di questa guerra?

«L'Occidente ha commesso una serie di errori. Un errore fu riconoscere la Croazia, perché così abbiamo messo Izetbegovic di fronte a un dilemma: non fare nulla e proclamare così la sua dipendenza da Belgrado o proclamare l'indipendenza scatenando la guerra civile. Con il riconoscimento abbiamo fatto precipitare la crisi. Dubito che l'Occidente avrebbe potuto fare qualcosa, al di là dell'assistenza umanitaria. Del resto, bisogna guardare a queste cose con franchezza e un po' di cinismo. L'azione umanitaria è lodevole, ma ha prolungato la guerra. Perché ha rappresentato anche una mediazione e mediare tra tre parti significa in qualche modo diventare ostaggio di una delle parti».

Con il suo atteggiamento, però, l'Occidente ha rinunciato a "insegnare" alle giovani democrazie dell'Est la cultura

del diritto.

«Certo, se avessimo l'autorevolezza e il prestigio per insegnare il diritto agli altri, potremmo anche farlo».

Crede che l'Italia si sia impegnata a sufficienza per tutelare la sua minoranza in Istria?

«Prima di tutto bisognerebbe quantificare la minoranza. Se non sbaglio, quando fu fatto l'ultimo censimento erano 15mila. Il numero è aumentato recentemente. E' anche logico. Dalla Russia fanno partire molti ebrei che non sono ebrei, perché, inevitabilmente, quando la situazione è tragica e si apre uno spiraglio, lo zio ebreo può tornare utile. Qualcosa del genere dev'essere accaduto anche per la minoranza italiana. Vorrei capire questa disparità di cifre».

Forse era più difficile dirsi italiani sotto il regime comunista.

«15mila però si erano identificati come tali. Ho l'impressione che ogni autoidentificazione sia una scelta che comporta vantaggi o svantaggi. Naturalmente siamo in un'area di confine in cui i margini di una scelta possono accorciarsi o allargarsi a seconda delle circostanze. Credo in ogni modo che dovremmo batterci per recuperare i beni abbandonati e per il diritto al ritorno. Non credo possiamo andare più in là. Non è possibile spostare i confini. Da quella regione sono venuti via 350mila italiani. Ma non erano i soli abitanti della regione. Il contado era anche parzialmente sloveno e croato. Quei 350mila sono stati sostituiti da serbi, croati, montenegrini, sloveni, i quali a loro volta sono cresciuti demograficamente. Allora cosa facciamo? Andiamo a porre il problema dell'ingresso in Italia di una comunità non italiana, pari grossomodo a 700mila persone?».





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

- 7 MAR. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 18 MARZO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via
Trento 8, per il Ciclo "Scrittori allo specchio"
Giuseppe Marchetti parlerà di:

STELIO MATTIONI

Sarà presente lo scrittore.

Incontro con Mattioni e con «Sisina e il lupo»



Venerdì, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, appuntamento con Stelio Mattioni (nella foto) e con il suo *Sisina e il lupo*, di recente pubblicato per i tipi dell'editore Spirali.

Nel romanzo dell'autore concittadino si assiste all'imprevedibile incontro fra due personaggi dalla psicologia particolare: una ragazza e un abitudinario vedovo di mezza età.

La serata della Minerva sarà condotta da Elvio Guagnini, ordinario di Letteratura italiana alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste. Vi si accede tramite invito disponibile alla cassa della libreria.

testi del «Tirolo Trieste».

Mattioni col Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per il ciclo «Scrittori allo specchio» il prof. Giuseppe Marchetti, che è uno dei maggiori critici militanti nonché scrittore, parlerà sull'opera di Stelio Mattioni significativo narratore in un campo fantastico enigmatico affermatosi anche di recente con «Sisina e il lupo». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Venerdì 18 marzo 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

- 7 MAR.

Il Piccolo

Trieste,
Via S.
COD. FIS

Giovedì 31 marzo 1994

AL CCA Le opere di Carducci

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, il prof. Mario Martelli, ordinario di Letteratura umanistica all'università di Firenze e il prof. Mario Saccenti, ordinario di Letteratura italiana all'università di Bologna, illustreranno la nuova edizione delle opere carduciane pubblicate recentemente dall'Utet, e di cui Mario Saccenti è stato il curatore. L'incontro è rivolto anche a professori e studenti dei licei cittadini e delle facoltà letterarie della nostra università. La manifestazione è curata dal Circolo della cultura e delle arti.

GIOVEDÌ' 31 MARZO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, il prof. Mario Martelli dell'Università di Firenze presenterà:

IL NUOVO CARDUCCI

di Mario Saccenti
Edizioni U.T.E.T.

La presenza della s.v. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, - 7 MAR. 1994
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 15 MARZO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via
Trento 8, il prof. Roberto Cordeschi dell'Università
di Torino parlerà sul tema:

MENTE, MACCHINE E INTELLIGENZA

**Cordeschi
col Cca**

Oggi, alle 18, nella sala
Baroncini delle Assicura-
zioni generali, via Tren-
to 8, il prof. Roberto Cor-
deschi dell'Università di
Torino parlerà sul tema:
Mente, macchine e intel-
ligenza. La manifestazio-
ne è organizzata dal Cir-
colo della cultura e delle
arti.

Martedì 15 marzo 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, - 7 MAR. 1994

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MERCOLEDÌ 23 MARZO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, il prof. Mario Turello parlerà sul tema:

ANIMA ARTIFICIALE: IL TEATRO MAGICO DI GIULIO CAMILLO

**Teatro
magico**

Oggi, alle 18, nella sala
Baroncini delle Assicura-
zioni Generali, via Tren-
to 8, il prof. Mario Turel-
lo parlerà sul tema: Ani-
ma artificiale: il teatro
magico di Giulio Camil-
lo. La manifestazione è
organizzata dal Circolo
della cultura e delle arti.

Mercoledì 23 marzo 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, - 7 MAR. 1994
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

MERCOLEDI' 30 MARZO p.v. alle ore 18 nella sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, il prof. Elvio Guagnini presenterà il
romanzo di Giuseppe O.Longo :

L'ACROBATA

Einaudi editore

«L'acrobata»

col Cca

Oggi, alle 18, nella sala
Baroncini delle assicura-
zioni Generali, via Tren-
to 8, il prof. Elvio Gua-
gnini presenterà il ro-
manzo di Giuseppe O.
Longo: L'acrobata. Sarà
presente l'autore. La ma-
nifestazione è organizza-
ta dal Circolo della cultu-
ra e delle arti.

Il Piccolo

Mercoledì 30 marzo 1994

VENERDI' 8 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Douglas Hofstadter parlerà di:

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEOMETRIA EUCLIDEA

**CCA
Riecco
Hofstadter**

Quindici anni fa il suo saggio «Goedel, Escher, Bach» fu un libro di culto in America e poi in Europa: un volume labirintico di matematica, arte, musica (in Italia lo pubblicò Adelphi nell'84). Poi venne l'«Io della mente» (ancora tradotto da Adelphi), scritto a quattro mani con il filosofo Daniel Dennett: un collage di racconti e scritti scientifici.

Douglas Hofstadter, 49 anni, newyorchese, figlio di un premio Nobel per la fisica, docente di computer science, studioso di intelligenza artificiale e di psicologia, sarà domani di nuovo a Trieste e terrà una conferenza (inizio ore 18) per il Circolo della Cultura e delle Arti alla Sala Baroncini delle Generali. Titolo: «Hiroshima ma mignonne: traduzione e creatività umana e meccanica». Lo scienziato verrà presentato da Giuseppe O. Longo, matematico e scrittore, traduttore in Italia delle principali opere di Hofstadter.

**STASERA PER IL CCA
Uomo e macchina
con Hofstadter**



Douglas Hofstadter

Appuntamento con Douglas Richard Hofstadter oggi alle 18 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). Matematico e filosofo della mente, nato a New York 49 anni fa, Hofstadter terrà una conferenza per il Cca dal provocatorio titolo «Hiroshima ma mignonne: traduzione e creatività umana e meccanica». Autore di popolari saggi (come «Goedel, Escher, Bach» e «L'io della mente», apparsi in Italia per i tipi di Adelphi), Hofstadter verrà presentato da Giuseppe O. Longo, il matematico triestino che ha appena pubblicato con Einaudi il romanzo «L'acrobata», traduttore delle principali opere del collega americano.

**Incontri
del Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, il prof. Douglas Hofstadter parlerà di: «Intelligenza artificiale e geometria euclidea». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Venerdì 8 aprile 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA

F 5 APR. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

GIOVEDÌ 21 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, il prof. Gianni Zanarini dell'Università di
Bologna parlerà sul tema:

LUDWIG BOLZMAN ED IL SUO TEMPO

ALCCA Il fascino del caso

«L'ambiguo fascino del caso» è il tema che verrà trattato oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali, dal professor Gianni Zanarini dell'Università di Bologna. La conferenza è organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti e verrà presentata dal professor Giuseppe O. Longo.

Zanarini è un esperto di complessità e caos, di sistemi non-lineari, di sinergica. Ha scritto «L'emozione di pensare», «Dialogo con Galileo», «Diario di viaggio». Collabora alla Sissa e all'Immaginario Scientifico. Il suo attuale campo d'interesse è la scienza di fine Ottocento, in particolare Ludwig Boltzmann.

Il Piccolo

Giovedì 21 aprile 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA

Trieste, **5 APR. 1994**
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

ALCCA
**Scrivere
scienza**

Alberto Oliverio, docente di psicobiologia all'Università di Trieste e direttore dell'Istituto di psicobiologia e psicofarmacologia del Cnr, sarà oggi ospite, alle 18, del Circolo della cultura e delle arti, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). Giuseppe O. Longo dialogherà con lui sul tema «Scienza e letteratura». Il professor Oliverio è uno dei più affermati scienziati-divulgatori italiani. Collabora al «Corriere della Sera» e al «Messaggero», e tra i suoi libri più recenti citiamo «Biologia e comportamento», «L'alba del comportamento umano», «Storia naturale della mente», «Scienza dell'immaginario», «Nei labirinti della mente».

MERCOLEDI' 27 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, il prof. Alberto Oliverio parlerà sul tema:

SCIENZA E LETTERATURA

Mercoledì 27 aprile 1994

Il Piccolo

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 5 APR. 1994
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 12 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via
Trento 8, il prof. Fabio Russo presenterà:

I LUOGHI PERSI DI UMBERTO PIERSANTI:
UNA STRADA DELLA RICERCA POETICA CONTEMPORANEA

**Piersanti
col Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, parlerà della sua esperienza poetica Umberto Piersanti, una delle voci più significative della nostra società letteraria, autore di varie raccolte di versi e del recentissimo volume: «I luoghi persi» pubblicato da Einaudi come una strada della ricerca poetica contemporanea. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Martedì 12 aprile 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 5 APR. 1994
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

**Zanzotto
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per il ciclo «Scrittori allo specchio» il critico prof. Mario Villalta presenterà al pubblico triestino il poeta: Andrea Zanzotto. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Venerdì 29 aprile 1994

VENERDI' 29 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, per il ciclo "Scrittori allo specchio" il prof. Mario Villalta presenterà:

ANDREA ZANZOTTO

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste,

5 APR. 1994
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 15 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, il prof. Vittore Branca parlerà sul tema:

I MERCANTI TOSCANI ED IL BOCCACCIO
PIONIERI SULLE VIE DI CRISTOFORO COLOMBO

CONFERENZA

Branca al Cca

Domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, si svolgerà, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti, una conferenza del professor Vittore Branca dal titolo «I mercanti toscani ed il Boccaccio pionieri sulle vie di Cristoforo Colombo». Vittore Branca è uno dei massimi italianisti operanti oggi; è stato titolare della cattedra di Letteratura italiana all'università di Padova, e vicepresidente della Fondazione Cini; è uno dei massimi studiosi dell'opera del Boccaccio, e specialista di letteratura rinascimentale. Oltre ai soci sono invitati gli interessati nonché gli studenti dei licei e delle facoltà letterarie.

Branca al Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, conferenza del prof. Vittore Branca dal titolo: I mercanti toscani ed il Boccaccio pionieri sulle vie di Cristoforo Colombo. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Venerdì 15 aprile 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **12 APR. 1994**
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 26 APRILE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via
Trento 8, il prof. Adalberto Vallega dell'Università
di Genova parlerà sul tema:

QUALE SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL MEDITERRANEO

La presenza della S.V. sarà aptricolaremnte gradita.

IL PRESIDENTE
on.ing.Giorgio Tombesi

**Vallega
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala
Baroncini delle Assicura-
zioni Generali, via Tren-
to 8, il prof. Giorgio Val-
lega dell'università di
Genova parlerà sul te-
ma: «Quale sviluppo so-
stenibile per il Mediter-
raneo». La manifestazio-
ne è organizzata dal cir-
colo della cultura e delle
arti.

Il Piccolo

Martedì **26** aprile 1994

20 APR. 1994

Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

**OMAGGIO A FERRUCCIO BUSONI
nel settantesimo dalla morte**

GIOVEDI' 5 MAGGIO p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via
Trento 8, SERGIO SABLICH parlerà su:

L'ESTETICA MUSICALE DI FERRUCCIO BUSONI

MERCOLEDI' 11 MAGGIO p.v. alle ore 18 presso la Sala
del Museo Revoltella Via Cadorna 23, PIERO RATTALINO
parlerà su:

FERRUCCIO BUSONI NELLA STORIA DELL'INTERPRETAZIONE

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
on.ing. Giorgio Tombesi

**Omaggio
a Busoni**

In occasione dei 70 anni
della morte di Busoni
compositore con ascen-
denze triestine, il Circo-
lo della cultura e delle
arti organizza 2 confe-
renze, rispettivamente
di Sergio Sablich su
«L'estetica musicale di
Busoni», giovedì 5 mag-
gio ore 18 sala Baronci-
ni, via Trento 8; e di Pie-
ro Rattalino su «Busoni
nella storia dell'interpre-
tazione» con audizioni
di Busoni pianista, mer-
coledì 11 maggio ore 18
sala Museo Revoltella,
via Cadorna 23. Ingresso
libero.

Il Piccolo

Il Piccolo

**Omaggio
a Busoni**

Oggi, alle 18, presso la
sala del Museo Revoltel-
la — galleria d'Arte mo-
derna, via Cadorna 26,
per «Omaggio a Busoni
nel settantesimo dalla
morte», Pietro Rattalino
parlerà su: Ferruccio Bu-
soni storia dell'interpre-
tazione. La manifestazio-
ne è organizzata dal Cir-
colo della cultura e delle
arti.

Mercoledì 11 maggio 1994

**Busoni
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala
Baroncini delle Assicura-
zioni Generali, via Tren-
to 8, omaggio a Ferruc-
cio Busoni nel settantesi-
mo dalla morte - Sergio
Sablich parlerà su:
L'estetica musicale di
Ferruccio Busoni. La ma-
nifestazione è organizza-
ta dal Circolo della cultu-
ra e delle arti.

Il Piccolo

Giovedì 5 maggio 1994

Domenica 1 maggio 1994

MARTEDI' 3 MAGGIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Giuseppe O.Longo introdurrà il dibattito su:

LA COSTRUZIONE DELLA MENTE

tra il prof. Giorgio de Rossi e il prof. Riccardo Luccio in occasione della pubblicazione del libro "Immagini della psicologia" di Paolo Legrenzi e Riccardo Luccio (il Mulino, 1994)

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
on.ing.Giorgio Tombesi

strie».

**O. Longo
al Cca**

Oggi, alle ore 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, il prof. Giuseppe O. Longo introdurrà il dibattito su «La costruzione della mente» tra il prof. Giorgio de Rossi e il prof. Riccardo Luccio in occasione della pubblicazione del libro «Immagini della psicologia» di Paolo Legrenzi e Riccardo Luccio (il Mulino, 1994). La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Martedì 3 maggio 1994

Il Piccolo

- 2 MAG. 1994

Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

LUNEDI' 16 MAGGIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, la prof.ssa Marina Cattaruzza dell'Università di Trieste presenterà il libro di Elio Apih:

CARLO SCHIFFRER

ed. Studio Tesi, intervengono Guido Botteri, Giorgio Cesare e Guido Miglia.
Sarà presente l'autore.

MARTEDI' 31 MAGGIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, il prof. Salvatore Capponetto dell'Università di Firenze parlerà su:

LA RIFORMA PROTESTANTE NELL'ITALIA DEL '500

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

**Un volume
su Schiffrer**

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), Marina Cattaruzza dell'università di Trieste presenterà il libro di Elio Apih: «Carlo Schiffrer» (ed. Studio Tesi). Intervengono Guido Botteri, Giorgio Cesare e Guido Miglia. Sarà presente l'autore. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Lunedì 16 maggio 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 23 Aprile 1994

via San Nicolò, 7
tel. 040/366744

RICORDO DI LIVIO ZENO

MARTEDI' 24 MAGGIO 1994, ALLE ORE 18

nella Sala Baroncini, in Via Trento 8,
gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali,
la figura e l'attività di

LIVIO ZENO

esule, diplomatico, storico e uomo di cultura triestino
verranno ricordate da

Fausto BACCHETTI, Corrado BELCI,
Joze PIRJEVEC,

Giovanna STUPARICH CRISCIONE e Lotte TREVES.

La S.V. è cordialmente invitata

Zeno

al Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, la figura e l'attività di Livio Zeno esule, antifascista, diplomatico, storico e uomo di cultura triestino verranno ricordate da Fausto Bacchetti, Corrado Belci, Joze Pirjevec, Giovanna Stuparich Criscione e Lotte Treves. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Il Piccolo

Martedì **24** maggio 1994

Lunedì **23** maggio 1994

CCA

Ricordo di Livio Zeno

Domani, alle ore 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, avrà luogo un incontro di grande richiamo dedicato all'insigne figura di Livio Zeno, esule, antifascista, diplomatico, storico e uomo di cultura triestino recentemente scomparso.

Livio Zeno è stato certamente un degno figlio della migliore tradizione della nostra città.

A ricordarne la figura, attraverso significative testimonianze, saranno Fausto Bacchetti, Corrado Belci, Joze Pirjevec, Giovanna Stuparich Criscione e Lotte Treves.

Alla commemorazione sono invitati a partecipare, oltre alla cittadinanza, i soci del Circolo della cultura e delle arti, gli appassionati della storia recente di Trieste, gli studenti dei licei e delle facoltà letterarie.



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **13 MAG. 1994**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Gianfranco Favero Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Padova parlerà su:

L'IMPORTANZA DEL SORRISO NELLA VITA DI RELAZIONE

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

INCONTRI

Favero al Cca

«L'importanza del sorriso nella vita di relazione», è il titolo della conferenza organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, corredata dalla proiezione di diapositive, che Gian Antonio Favero, professore ordinario di odontoiatria all'ateneo di Padova, terrà oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Il Piccolo

Mercoledì 25 maggio 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **22 SET. 1994**
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 4 OTTOBRE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, per il Ciclo "Scrittori allo specchio"
Bruno Maier intervisterà:

CARLO SGORLON

**Sgorlon
al Cca**

Carlo Sgorlon e la sua
narrativa storico favolo-
sa sarà presentato dal
prof. Bruno Maier fine
studioso di periodi e me-
tologie letterarie, nel
quadro di «scrittori allo
specchio», per iniziativa
del Cca, oggi, alle 18, nel-
la sala Baroncini delle
Assicurazioni Generali,
via Trento 8.

Martedì 4 ottobre 1994

Il Piccolo

MARTEDI' 11 OTTOBRE' p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, Archimede Crozzoli, Manlio Cecovini, Bruno
Maier ricorderanno

STELIO CRISE

**Crise
al Cca**

Per iniziativa del Cca, si
terrà oggi alle 18, nella
sala Baroncini delle Assi-
curazioni Generali, un
incontro in ricordo di
Stelio Crise, uomo di raf-
finata cultura e bibliote-
cario dalla dimensione
internazionale, con testi-
monianze da parte di
Manlio Cecovini, Archi-
mede Crozzoli, Bruno
Maier e Stelio Mattioni.

Il Piccolo

Martedì 11 ottobre 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **22 SET. 1994**
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) , Via
Trento 8, per il ciclo "Rilettura dei Grandi"
Giovanni Raboni parlerà di

MARCEL PROUST

La presenza della s.v. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

**Raboni
al Cca**

Oggi, alle 18, nella Sala
Baroncini delle Assicura-
zioni Generali, via Tren-
to 8, per il ciclo «Rilet-
tura dei Grandi» Giovanni
Raboni parlerà di Mar-
cel Proust. Giovanni Ra-
boni, illustre studioso di
letteratura francese, ha
recentemente tradotto
l'intera «Recherche» del
grande romanziere fran-
cese. La manifestazione
è organizzata dal Circolo
della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Giovedì 20 ottobre 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

11 OTT. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

AL CCA Adriano Bompiani sulla bioetica in Italia

VENERDI' 21 OTTOBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, il prof. Adriano Bompiani, ex Ministro degli affari sociali e professore della Facoltà medica dell'Università di Roma inaugurerà la stagione '94-'95 del CCA con una conferenza dal titolo:

BIOETICA OGGI IN ITALIA



Domani, alle 18, nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali, via Trento 8, si svolgerà l'ormai rituale inaugurazione dell'anno sociale del Circolo della cultura e delle arti. L'anno scorso la manifestazione vide la partecipazione di Claudio Magris con i suoi collaboratori della Sissa; quest'anno sarà la volta di Adriano Bompiani, medico, titolare della cattedra Ostetrico-ginecologica del policlinico Gemelli di Roma, che intratterrà il pubblico triestino e i soci del Cca su una argomento di estrema attualità: la bioetica oggi in Italia.

Adriano Bompiani (nella foto) non deve la sua notorietà solo alla sua professione di medico. Militante del gruppo dei medici cattolici romani, si è infatti anche interessato, dal punto di vista sociale e politico, di problemi organizzativi universitari e sanitari. Nel giugno del 1992 è stato nominato ministro per gli Affari sociali del governo Amato, carica che ha ricoperto fino al maggio del 1993.

Bompiani al Cca

Oggi, alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, il prof. Adriano Bompiani ginecologo, ex ministro degli affari sociali, studioso di bioetica parlerà al pubblico triestino sul tema: «Bioetica, oggi in Italia». Con questo importante avvenimento il Circolo della cultura e delle arti inaugura la stagione '94/'95.

S.V. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi**

Venerdì 21 ottobre 1994

Il Piccolo

48.a STAGIONE DEL CCA

Medici e bioetica, le nuove frontiere secondo Bompiani



Un'immagine dell'incontro con Adriano Bompiani: la manifestazione ha aperto la stagione del Cca. (Itafoto)

«Bioetica oggi in Italia»: questo il tema della conferenza con cui venerdì sera Adriano Bompiani, titolare della cattedra di clinica ostetrico-ginecologica del Policlinico Gemelli di Roma ed ex ministro degli Affari sociali, ha inaugurato il 48.o anno di attività del Circolo della cultura e delle arti.

«Si è cominciato a parlare di bioetica in maniera diffusa — ha spiegato il professor Bompiani — a partire dagli anni '80. Ma la problematica di questa disciplina si è posta molto prima, soprattutto in coincidenza con l'applicazione del processo tecnologico alla medicina». Fin dagli anni '50 si è posto il problema del controllo sulla ricerca medica, ad esempio per certi studi fatti con farmaci in via di sperimentazione o con cellule cancerogene su persone ignare. Ma l'espressione «bioetica» — ha spiegato Bompiani — è nata nel 1971, e a coniarla è stato un oncologo statunitense, Potter, per la necessità di far fronte al degrado ambientale, all'aggressività della medicina sperimentale, alla mancanza di rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e delle generazioni future: di creare cioè una nuova morale fondata sulla responsabilità della specie uomo, nei confronti della vita planetaria.

La bioetica, ha detto ancora Bompiani, si avvale di tre apporti fondamentali: la filosofia morale di cui è spesso considerata una branca, il diritto e l'etica medica tradizionale. «Oggi — ha affermato Bompiani — bisognerebbe parlare di "bioetiche", perché questa disciplina, nata come espressione laica, si presenta invece combinata con varie correnti di pensiero protestanti e cattoliche». Queste correnti si pongono in maniera differente di fronte a diversi problemi e metodi di grande attualità: per esempio le tecniche di procreazione assistita (inseminazione in vitro), le possibilità di manipolazione dell'embrione precoce (prima del 14.o giorno di vita), tutta la teoretica immunologica e la pratica per il prelievo di organi, la rivalutazione del problema dell'eutanasia, oggi riproposto in termini di «suicidio medicalmente assistito».

Anche all'interno dello stesso Comitato italiano di bioetica, ha spiegato Bompiani, ci sono su questi problemi divergenze che risalgono alle diverse correnti di pensiero degli studiosi.

e.c.

Dom. 23 ottobre 1994



A DI PRIMA CLASSE
C.C.I.A.A. D'ORO

11 OTT. 1994

Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel.
COD. FISC. 80022560322

Il Piccolo

**Il Carso
al Cca**

Il territorio del Carso: ambiente naturale e insediamenti umani al Cca: si tratta di un ciclo di 4 conferenze (la prima delle quali ha avuto luogo il 18 ottobre) in cui gli autori, dott. Daniela Durissini e arch. Carlo Nicotra, percorreranno gli itinerari più rilevanti relativi al rapporto tra natura e insediamenti umani nel Carso. La prossima puntata avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

Martedì 25 ottobre 1994

MARTEDI' 25 OTTOBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) , Via Trento 8, per il Ciclo "Il territorio del Carso" la dott.ssa Daniela Durissini e l'arch. Carlo Nicotra terranno una conferenza dal titolo:

**ANALISI E MODIFICAZIONI DEL PAESAGGIO UMANO E
DEGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI SUL CARSO TRIESTINO**

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



Cavalieri e dame medievali al Revoltella

Oggi, alle 18, al museo Revoltella, il Circolo della Cultura e delle arti organizza una manifestazione culturale da titolo «Viatore: canti di cavalieri, dame e pellegrini sulle strade dell'Europa medievale», con il gruppo di musica antica Dramsam-Accademia «Rudel. Le musiche in programma, introdotte da una dettagliata spiegazione storica, sono eseguite da nove solisti in costume con strumenti d'epoca.

Mercoledì **26** ottobre 1994

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 15 OT
Via S. Nicolò 7 - Tel
COD. FISC. 80022560322

Il Piccolo

**Medicina
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, il prof Carlo Grassi, direttore della Clinica pneumotisiologica, dell'Università di Pavia parlerà su: La tubercolosi oggi, una grave malattia. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

VENERDI' 28 OTTOBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali(g.c.), Via Trento 8, il prof. Carlo Grassi terrà una conferenza su:

LA TUBERCOLOSI OGGI

Venerdì 28 ottobre 1994

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Lunedì 24 ottobre alle ore 18 nella Sala
Baroncini (g.c.) delle Assicurazioni Generali,
Via Trento 8, l'ing. Paolo Bertacchi terrà una
conferenza dal titolo:

Dai reperti in laguna alla navigazione interna
in epoca romana - le navi romane ritrovate a
Monfalcone e Grado

La presenza della S.V. sarà particolarmente
gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

Trieste,

17 OTT. 1994

Via S. Nicolò 7

COD. FISC. 80022560

Lunedì 24 ottobre 1994

**Navi romane
al Cca**

Oggi, alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8 parleranno, per il Circolo della cultura e delle arti nell'ambito del tema «Dai reperti in laguna alla navigazione interna in epoca romana - le navi romane ritrovate a Monfalcone e Grado», l'ing. Paolo Bertacchi sul recupero trasporto e conservazione delle navi romane ritrovate mentre la dott.ssa Luisa Bertacchi tratterà la necessaria sintesi storico-geografica-artistica dell'argomento.

Il Piccolo

Martedì 18 ottobre 1994

Trieste / Agenda

PRESENTATA LA STAGIONE '94-'95, ANCORA PENALIZZATA DAI LAVORI DEL TEATRO VERDI

Cca, si riparte dalla bioetica

Adriano Bompiani inaugurerà venerdì l'attività con una conferenza alla Sala Baroncini

Sarà il professor Adriano Bompiani, già ministro per gli Affari sociali nel governo Amato, ad inaugurare, con una conferenza sulla bioetica, l'attività della stagione '94-'95 del Circolo della cultura e delle arti. L'appuntamento è per venerdì 21 ottobre, alle 18.30 presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali. Un avvio di prestigio, come da tradizione, che chiude a una stagione ricca di appuntamenti di alto livello, assicurata dalla presenza di personaggi di spicco del mondo delle arti e della scienza, conferenzieri locali e nazionali di chiara fama che affronteranno temi importanti e di attualità e che il presidente del Cca, Giorgio Tombesi, ha presentato ieri mattina al Circolo della stampa.

Per il 48.º anno di at-

tività sono state già programmate 47 manifestazioni a tutto il 31 dicembre. Purtroppo, come ha sottolineato con rammarico il presidente, i lavori di ristrutturazione che interessano ormai da 3 anni il teatro Verdi hanno costretto a diminuire di molto l'attività del Cca, che fino al '91 poteva contare sulla propria sala del ridotto, e che da allora viene ospitata dalla sala Baroncini e del museo Revoltella. A causa di ciò il Cca ha dovuto quasi dimezzare il suo carnet di incontri.

Come si diceva sarà il professor Bompiani a tenere la prolusione inaugurale dell'attività del Circolo, un incarico che negli anni precedenti è stato assolto tra gli altri da Renato Gutuso, Leo Valliani, Giulio Andreotti, Giovanni

Spadolini. Bompiani tratterà il tema della «Bioetica oggi in Italia», in una conferenza che riveste una particolare importanza perché si situa a ridosso del convegno sull'etica dell'applicazione delle scelte.

Tombesi ha quindi illustrato nel dettaglio gli appuntamenti previsti che sono divisi nelle cinque sezioni in cui è articolata l'attività del circolo, ossia: musica, con direttore Renato Zanetovic, lettere diretta dal professor Gibellini, scienze morali, dirette dal prof. Salimbeni, arti figurative, diretta da Laura Loseri Ruaro e medicina, diretta da Loris Premuda.

Si comincia in musica con un concerto in memoria del maestro Giulio Viozzi, mentre tra ottobre e novembre sono previsti cinque

concerti del ciclo Schubertiano e tre di musica per pianoforte di autori triestini. A occuparsi di letteratura saranno presenti tra gli altri Giovanni Raboni, critico teatrale del Corriere della Sera, che il 20 ottobre parlerà su Marcel Proust, e il giornalista e scrittore Pietro Citati, con una conferenza su Tolstoj prevista però per il prossimo febbraio, mentre sono allo studio gli «Esercizi di lettura» con cui si intende fare leggere ad attori o letterati brani tratti da grandi libri.

Infine il Cca non intende venire meno anche quest'anno alla sua attività editoriale, ed è già prevista l'uscita di un fascicolo commemorativo di Carlo Ulci-grai, oltre ad essere allo studio il secondo volume degli scrittori triestini del Novecento.

Paolo Marcolin

INAUGURATO DAL PROF. BOMPIANI L'ANNO AL CCA

Bioetica: un'avventura culturale

«Bioetiche ovvero bioetica intesa come combinazione di più correnti culturali di pari dignità»: da questa definizione — o, piuttosto, impossibilità di definizione — emerge la consapevolezza di trovarsi di fronte ad un termine ambiguo, di difficile o, meglio, secondo alcuni, di varia identificazione. Proprio dall'assenza di una visione unitaria diventa possibile che un'eminentemente biologa inglese si meravigli di esser chiamata a distinguere un embrione umano da quello di un roditore, resi omologhi, secondo lei, dall'unica finalità rilevante, quella della ricerca; da qui si comprende la necessità della rivalutazione del problema dell'eutanasia, presentata oggi — semplicemente — come suicidio medicalmente assistito; da qui l'esigenza di far luce su tutta la serie di esperimenti e sperimentazioni che vengono compiuti sulla vita umana, dal suo concepimento al suo termine.

Fa paura, questo quadro, ma è quanto è emerso dalla conferenza su «Bioetica oggi in Italia», svoltasi venerdì scorso nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, relatore il professor Adriano Bompiani.

Ex ministro degli affari sociali e professore alla Facoltà medica dell'Università di Roma, il professor Bompiani, con il proprio intervento, ha inaugurato, in un clima di grande familiarità, alla presenza di autorità e personalità di spicco del tessuto culturale cittadino, la stagione 1994-95 del Circolo della Cultura e delle Arti.

«La nascita della bioetica (così denominata ufficialmente nel 1971 dall'oncologo americano Potter) — ha spiegato il relatore, tracciando un excursus storico dell'argomento — segue il connubio creatosi tra tecnologia e conoscenze mediche», ma si impone quasi esplosivamente nel momento in cui «l'aggressività della medicina sperimentale, il mancato rispetto



dei diritti fondamentali dell'uomo e dell'equilibrio ecologico creano, nell'opinione pubblica, la necessità di una riflessione sull'avvenire della specie uomo e sulle responsabilità nei confronti della vita planetaria.

La risposta a queste esigenze è immediata, ma, ai suoi albori, completamente laica, poiché concepita «etsi Deus non daretur», come se Dio, cioè, non esistesse (e si parla di vita!).

L'eco di quell'esplosione iniziale è, ai giorni nostri, ancora forte, anche se più meditata, approfondita. Parlare di bioetica significa affrontare un tema di grande attualità, la cui fisionomia è, però, troppo incerta. Lo si è compreso dall'analisi fatta dal professor Bompiani sui filoni fondamentali che fanno capo al termine bioetica (principalmente la filosofia morale, il diritto e l'etica medica).

La sensazione che ne è derivata è stata quella di trovarsi davanti ad un grande calderone, ove confluivano varie dottrine filosofiche, pensieri politici, interessi pratici ed economici e norme

etiche di vario genere, in mezzo alle quali si perdono di vista i diritti fondamentali dell'uomo: quei diritti che «sebbene siano il frutto della società secolarizzata e, come tali, soggetti all'evoluzione storica, potrebbero, soli, fornire posizioni di salvaguardia del principio della dignità umana». Si corre il rischio, insomma, di essere medici anche molto competenti, ma ignari del saper essere, privi di una formazione morale intesa come possesso di virtù (ad esempio, la fedeltà al malato) o biologi che, in nome di una falsa libertà della ricerca e «protetti» anche dalla totale assenza di un'etica del biologo, scandagliano settori in cui c'è da chiedersi, come prima cosa, se è lecito entrare.

Come agire, allora, di fronte a temi che — come è stato sottolineato al termine dal relatore — non saranno mai unificabili per le varie teorie bioetiche, al fine di non aggredire o banalizzare la vita?

La risposta è stata suggerita dallo stesso Bompiani, che ha affermato l'esigenza di una corretta informazione, troppo

spesso invece distorta in Italia dalla ricerca del sensazionale o dello scoop giornalistico, al fine di suscitare una cultura bioetica nella gente comune e, soprattutto, nei giovani. Per il singolo, l'invito è quello di riflettere sul proprio agire, «evitando di vedere nella pura prassi i traguardi da raggiungere, e di riportarsi ai fondamenti più profondi dell'etica, che non possono prescindere dalla visione metafisica dell'uomo».

Francesca de Guarrini



PRIMA CLASSE
L. I. A. D' O. R. O.
DELLA SCUOLA
D'ARTI E DELL'ARTE

Trieste, **28 OTT. 1994**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 8 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, per il Ciclo "Il territorio del Carso" la dott.ssa Daniela Durissini e l'arch. Carlo Nicotra terranno la 3° conferenza dal titolo:

CARSISMO SUPERFICIALE ED IPOGEO, CARATTERISTICHE DI UN TERRITORIO

Il Piccolo

**Conferenza
al Cca**

Organizzata dal Circolo della cultura e delle arti oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, si terrà la terza conferenza del ciclo «Il territorio del Carso». Gli autori dott. Daniela Durissini e arch. Carlo Nicotra, presentano: «Carsismo superficiale e ipogeo, caratteristiche di un territorio».

Martedì 8 novembre 1994

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi**



PRIMA CLASSE
LIA D'ORO
DELLA SCUOLA
GIURICA E DELL'ARTE

Guido Gerin

al Cca

L'avvocato Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, parlerà oggi alle 18, al Circolo della cultura e delle arti nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8 sull'attività dell'ultimo decennio dell'istituto da lui fondato e presieduto.

Venerdì 11 novembre 1994

Il Piccolo

28 OTT. 1994

Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel. 36674.
COD. FISC. 80022560322

Il Piccolo

INCONTRI Gerin al Cca



VENERDI' 11 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, il prof. Guido Gerin, Presidente dell'Istituto di Studi Internazionali dei Diritti dell'Uomo di Trieste terrà una conferenza dal titolo:

UN DECENNIO A SERVIZIO DEI DIRITTI DELL'UOMO

L'avvocato Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, parlerà domani, alle 18, al Circolo della cultura e delle arti, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, sull'attività dell'ultimo decennio dell'istituto. La struttura, che ha fatto della città un punto di riferimento per la cultura giuridica e filosofica sui diritti umani, ha conseguito numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Giovedì 10 novembre 1994

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
ONORARI DELLA SCUOLA
NELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **28 OTT. 1994**
Via S. Nicolò 7 - Tel. 0432/256032
COD. FISC. 80022560322

**Il Carso
al Cca**

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento 8, si terrà la 4.a e ultima conferenza del ciclo dedicato al Carso triestino. La dottoressa Daniela Durissini, l'architetto Carlo Nicotra e il dottor Sergio Dolce parleranno su: «Gli ambienti umidi nel territorio del Carso triestino». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Il Piccolo

Mercoledì 16 novembre 1994

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) , Via Trento 8, per il Ciclo "Il territorio del Carso" la dott.ssa Daniela Durissini e l'arch. Carlo Nicotra terranno la 4° conferenza dal titolo:

GLI AMBIENTI UMIDI NEL TERRITORIO DEL CARSO TRIESTINO

GIORNO: MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 1994
ORA: 18.00
LUOGO: SALA BARONCINI, ASSICURAZIONI GENERALI, VIA TRENTO 8, TRIESTE
ORGANIZZAZIONE: CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



ROMA DI PRIMA CLASSE
DAGLIA D'ORO
MEMERITI DELLA SCUOLA
LA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **28 OTT. 1994**
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

Il Piccolo

**Cappelletti
al Cca**

Oggi, alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento 8, il prof. Vincenzo Cappelletti, ordinario di Storia della scienza all'Università III di Roma, vicepresidente dell'Istituto dell'enciclopedia italiana, presidente dell'Editrice Studium, parlade: «Le radici del pensiero», l'opera in più volumi e videocassette, pubblicata in coedizione dell'Enciclopedia italiana e dalla Rai-Tv.

Giovedì 17 novembre 1994

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via Trento 8, il prof. Vincenzo Cappelletti, Presidente dell'Enciclopedia Italiana presenta l'opera:

LE RADICI DEL PENSIERO

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi**

Il Piccolo

Mercoledì 9 novembre 1994



MA DI PRIMA CLASSE
DAGLIA D'ORO
MERITI DELLA SCUOLA
A CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 15 OTT.
Via S. Nicolò 7 - Tel. 30
COD. FISC. 80022580322

**L'operetta
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala del museo Revoltella - galleria d'Arte moderna, via Cadorna 26, per il ciclo «Storia e geografia dell'Operetta» a cura del Circolo della cultura e delle arti, il prof. Ennio Simeon terrà la conferenza: «L'operetta in film - La vedova allegra da E. Lubitsch a C. Bernhard». Il prof. Simeon, specialista di musica e cinema, proporrà inoltre la visione dei passi salienti delle pellicole sull'operetta di Lehar. Ingresso libero.

Sala del Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna
Via Cadorna 26, Trieste
ORE 18

Per il Ciclo "Storia e Geografia dell'Operetta"

MERCOLEDÌ 9 novembre - il prof. ENNIO SIMEON, specialista di musica e mass-media e docente di Storia della Musica al Conservatorio di Bolzano, parlerà di:

L'operetta in film: "La vedova allegra" da E. Lubitsch a C. Bernhard

la conferenza comprenderà la visione dei passi salienti di alcune versioni cinematografiche de "La vedova allegra".

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita:

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA
NELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **15 OTT. 1994**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

Mercoledì 23 novembre 1994

Sala del Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna
Via Cadorna 26, Trieste
ORE 18

Il Piccolo

**L'Operetta
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala del Museo Revoltella, via Diaz 27, per il ciclo «Storia e geografia dell'Operetta» a cura del Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con l'Associazione Festival dell'operetta, il professore Marcello Conati terrà la conferenza: Leoncavallo e l'operetta. La conferenza del prof. Conati, esperto verdiano e direttore della rivista di musicologia, sarà illustrata da esempi musicali con la partecipazione straordinaria del soprano Teresa Camellini. Ingresso libero.

MERCOLEDI' 23 novembre - il prof. MARCELLO CONATI,
direttore della "Rivista Italiana di Musicologia" ed
esperto verdiano, parlerà di:

Leoncavallo e l'operetta

la conferenza sarà illustrata da alcuni brani per
canto e pianoforte con la partecipazione
straordinaria del soprano **TERESA CAMELLINI.**

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita:

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



MA DI PRIMA CLASSE
A GLIA D'ORO
MERITI DELLA SCUOLA
CULTURA E DELL'ARTE

10 NOV. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 11 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, Giorgio Baroni, critico letterario,
presenta il nuovo romanzo di Stelio Mattioni

IL MONDO DI CELSO

Il Piccolo

Martedì 15 novembre 1994

**Mattioni
al Cca**

La letteratura narrativa si arricchisce di un'importante novità: lo scrittore triestino Stelio Mattioni ha infatti dato alla stampa la sua ultima fatica creativa, il mondo di Celso. Il Cca presenta al pubblico triestino il volume, presentatore sarà il critico studioso di letteratura triestina Giorgio Baroni che — presente l'autore — parlerà nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, oggi alle 18.

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



A DI PRIMA CLASSE
AGLIA D'ORO
ERITI DELLA SCUOLA
ULTURA E DELL'ARTE

10 NOV. 1994

Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 22 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala
Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), Via
Trento 8, Pietro Gibellini ed Elvio Guagnini
presentano il romanzo di Bruno Maier

L'ASSENTE

Ugo Amodeo leggerà alcuni brani del libro

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi

**Maier
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, un nuovo libro di Bruno Maier: un libro non di critica letteraria, ma di narrativa, intitolato «L'assente» e pubblicato dalla casa editrice Studio Tesi di Pordenone. Ne parleranno i professori Elvio Guagnini e Pietro Gibellini mentre il regista e attore Ugo Amodeo ne leggerà alcune pagine. L'ingresso è libero.

Il Piccolo

Martedì 22 novembre 1994

Il professor Assente

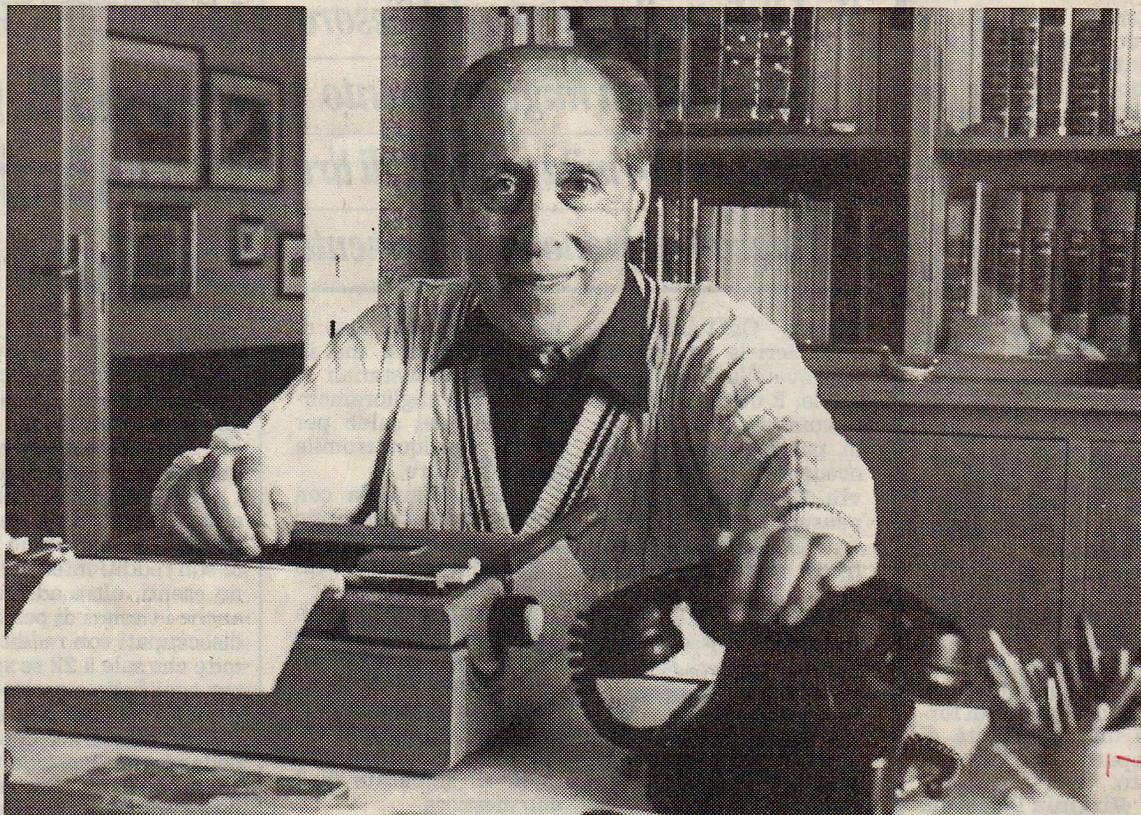
Bruno Maier, da critico a narratore: va in libreria il suo romanzo

Va in libreria «L'assente», il primo romanzo di Bruno Maier accanto, in una foto di Marino Sterle), per venticinque anni docente ordinario di lingua e letteratura italiana alla facoltà di Magistero dell'Università di Trieste, autore di numerosi saggi di critica su scrittori, periodi, aspetti e problemi della nostra storia letteraria, dal '200 al '900, studioso attento della letteratura tridentina del nostro secolo e in particolare dell'opera di Italo Svevo, socio dell'Accademia dell'Arcadia, dell'Accademia delle Scienze, Lettere e Arti, e della Società di Minerva, nonché presidente dell'Università Popolare di Trieste.

Romanzo «ambiguo», ambientato a Trieste e a Capodistria, città natale dell'autore, «L'assente» (che esce nello Zibaldone delle Edizioni Studio Tesi, pagg. 281, lire 25 mila) rappresenta dunque il debutto in campo narrativo di uno studioso di vasto consolidato prestigioso; e, come tale, non mancherà di provocare un dibattito nel mondo accademico e letterario.

La prima presentazione avverrà oggi a Trieste, a cura del Circolo della Cultura e delle Arti, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento), alle 18. Il libro sarà introdotto dal prof. Elio Guagnini e dal prof. Piero Gibellini, dell'Università di Trieste.

Per gentile concessione, anticipiamo qui di fianco, dal libro di Maier, le pagine conclusive del capitolo intitolato «Sotto l'ombrello di Esculapio».



Testo di

Bruno Maier

Erasmus da Rotterdam ha scritto l'«Elogio della pazzia». Io vorrei scrivere l'elogio della nevrosi. Ho parlato in proposito di «malattia». In realtà, la nevrosi non è una malattia vera e propria: malattia è la sua degenerazione in astenia psichica, in quello che si suole chiamare «esaurimento nervoso». Tant'è vero che in questi casi si deve ricorrere senz'altro alle cure mediche. La nevrosi di cui parlo io è, tutto sommato, un fatto positivo, una gradevole compagnia, un aiuto a vivere. È una forma d'irrequietezza interiore che spinge a pensare, a scrivere, ad agire; ed è insoddisfazione di quanto si è fatto e desiderio, smania di fare di più e meglio. Perciò è positiva, feconda, inventiva.

La nevrosi è incontentabilità, mania perfezionistica, desiderio ossessivo di raggiungere traguardi sempre nuovi e sempre più ambiti. E ritenere nulla il già fatto e tutto quello che si deve ancora fare. Credere che il libro più bello è quello che non si è ancora scritto e che probabilmente non si riuscirà a scrivere mai. Pensare all'accademia cui sarà difficile o impossibile accedere. Desiderare la donna bellissima che certamente dirà «no». La nevrosi è vita, ritmo vitale, movimento, incapacità di fermarsi. È un bene, e va conservato, anziché represso, come si fa

La nevrosi è il motore della nostra macchina corporea e della nostra intelligenza; e le fa procedere a velocità sostenuta, e talora vertiginosa. Come tutti i motori, ha più marce; io, personalmente, uso sempre la quarta.

Altra cosa è l'«esaurimento nervoso». Il termine, già per se stesso, è brutto: consta di un sostantivo e di un aggettivo e, se ben si considera, si può osservare che nelle due parole prevalgono le vocali medio alte e medio basse («e» ed «o»), quasi a indicare un conflitto, un'infecunda condizione conflittuale e contraddittoria. Ci sono poi una «a» e una «i», che sembrano recare scompiglio e disordine in quella preminente sequenza vocale. Globalmente inteso, il termine si associa nella mia immaginazione a quelle vecchie, lunghe, nere locomotive seguite dal tender con il carbone, che procedevano faticosamente, goffamente. E la corrispondente malattia, lo stato morboso cui dà luogo l'esaurimento, che nelle sue fasi più acute e tragiche toglie ogni piacere e ogni voglia di vivere e induce a desiderare la morte, io li vedevo ancora sotto una metafora ferroviaria. Era sempre quella locomotiva, lunga e nera, con il suo tender, che a un certo momento usciva dal binario, pareva impazzita e incontrollabile, e mi costringeva con i respingenti anteriori a entrare ri-

teria, il cui opposto imbocco era invisibile e non lasciava intravedere alcuno spiraglio di luce.

L'esaurimento consisteva nell'essere trascinati a forza in una galleria senza fine: ogni resistenza era inutile e soltanto quando si era sul punto di disperare di poter mai uscire da quell'orribile, interminabile cunicolo, appariva all'occhio incredulo un remoto barlume luminoso. Effetto, ovviamente, delle medicine. Poiché l'esaurimento nervoso si cura e da esso, solitamente, si guarisce. Non si guarisce, invece, dalla nevrosi, perché, se si guarisse, si verrebbe a perdere il più potente stimolo a vivere, a procedere, a fare qualcosa. E, guariti, si piomberebbe in una malattia gravissima, la più grave di tutte, e cioè la cosiddetta «normalità». Che equivale alla noia, all'accettazione della routine quotidiana.

Insomma la nevrosi è un privilegio, l'esaurimento nervoso una iattura. La nevrosi è la salvezza dell'individuo che intende fare quello che non fanno gli altri, perché se ne distacca, se ne tiene lontano, si costruisce un'esistenza propria. E in questa è la nevrosi l'estrosa bussola, il filo d'Arianna che consente di muoversi senza perdersi in un diletto labirinto, ombra di mistero. Perciò si deve amarla, averne cura, inaffiarla come una pianticella delicata che può facilmente sfiorire. Esistono, insomma, i seduli giardinieri

«L'assente»: il barone e il suo doppio



Il professore

(nella foto)

all'esordio

narrativo

Il Piccolo

Un gioco di specchi, di ambigui scambi di identità tra autore e protagonista, un ironico (autoironico) elogio dell'«assenza». La presentazione del «primo, unico ed ultimo romanzo» di Bruno Maier («L'assente», Edizioni Studio Tesi), al Circolo della cultura e delle arti ha offerto l'occasione di avvicinarsi al libro del «barone universitario» (così si definisce Maier) accompagnati dalla riflessione critica di Elvio Guagnini e Piero Gibellini, con la lettura di alcuni passi da parte di Ugo Amodeo (che ha restituito il gusto della lettura orale al folto pubblico).

Elvio Guagnini ha analizzato la struttura del romanzo, concentrando lo sguardo sul rapporto tra «fiction» e realtà, cioè tra l'invenzione letteraria e il mondo universitario (diventato mondo dell'«assenza») descritto da Maier con sottile ironia. Ma il gioco più abile e complesso, di difficile soluzione e così squisitamente letterario, è quello dell'incrociarsi, sovrapporsi e distinguersi tra la figura dell'autore e quella del personaggio principale (Maurizio Alcardi). Il risultato, secondo Guagnini, è che l'autore condivide i dubbi del suo personaggio — e non solo suoi —, «ma per entrare nella pelle del personaggio ne deve prendere le distanze». Maier/Alcardi, quindi, «eroe a suo modo, ma è chiaro che è anche vittima» (secondo l'insegnamento di Svevo/Zeno).

Abile gioco di specchi, secondo Piero Gibellini, con richiami a Sartre e

Camus, ma anche «alleggeramente scapigliato nella sua parabola della modernità» (l'assenza, appunto). Ma tra tanti richiami e citazioni (in fondo Maier è uno studioso di Svevo e della letteratura italiana dal '200 al '900), non si sfiora il pericolo che «la vita venga soffocata a favore della letteratura?». La risposta di Gibellini è un «no» chiaro e tondo. In questo caso la letteratura ha arricchito la vita.

Dopo alcuni passi letti-recitati magistralmente da Ugo Amodeo (particolarmente gustoso l'episodio finale dell'incubo in cui l'assente viene quasi condannato all'inferno perché colpevole di «assenza»), è intervenuto brevemente l'autore. E qui Maier si è svelato, compiendo una piccola infrazione al «patto narrativo» che lega l'autore al suo pubblico: ha scisso le sue responsabilità da quelle di Maurizio Alcardi. «Il protagonista — ha rivelato Maier — è abbastanza diverso da me. È più narcisista, più libertino, più superbo di quanto sia io, che ho imparato dai miei maestri la lezione dell'umiltà». Probabilmente è così, ma al lettore dovrebbe restare il fascino del dubbio e dell'interpretazione anche in questo ambiguo «rispecchiamento ed alterazione» delle biografie. Comunque, ha ribadito Maier, «primo unico ed ultimo romanzo» perché — chiedendo venia per il dialettismo — «sono rimasto svuotato come una "canocia" e la colpa è rimasta tutta nel libro».

Franco Del Campo

10 NOV. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

Il Piccolo

Lunedì 28 novembre 1994

**Gadda
al Cca**

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento 8, per il ciclo rilettura dei «Grandi» il Cca organizza un incontro su Carlo Emilio Gadda dal titolo «Vita e non vita di Carlo Emilio Gadda». L'argomento verrà trattato dal prof. Giancarlo Roscioni, noto studioso delle «ordinate disarmonie» gaddiane.

LUNEDI' 28 NOVEMBRE p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) , Via Trento 8, per il Ciclo "Rilettura dei Grandi", Giancarlo Roscioni, ordinario di letteratura francese all'Università di Roma parla di

CARLO EMILIO GADDA

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
Giorgio Tombesi



PRIMA CLASSE
A D'ORO
DELLA SCUOLA
A E DELL'ARTE

25 NOV. 1994

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

COMUNICATO STAMPA

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE E/O DIFFUSIONE

MARTEDI' 29 NOVEMBRE

Oggi 29 NOVEMBRE alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali Via Trento 8, l'arch.prof. Alberto Boralevi, profondo conoscitore del tappeto "d'alta epoca", e antiquario a Firenze, terrà una conferenza sul "Tappeto come opera d'arte", non solo quindi quale oggetto d'arredamento: tema inconsueto che affronterà storia e fabbricazione ma anche problemi di conservazione in Musei specifici di un oggetto che tutti conoscono.

Ringraziando
CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
TRIESTE

Il Piccolo

**Boralevi
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali, via Trento 8, l'architetto professor Alberto Boralevi, profondo conoscitore del tappeto «d'alta epoca», e antiquario a Firenze, terrà una conferenza sul «Tappeto come opera d'arte».

Martedì 29 novembre 1994

Giovedì 1 dicembre 1994

CCA \

Omaggio a Viozzi

Il Circolo della cultura e delle arti ricorda oggi Giulio Viozzi, il musicista triestino per molti anni direttore della sezione musica e membro del consiglio direttivo del sodalizio. Oggi, alle 18, nella sala del museo Revoltella di via Diaz 27, avrà luogo un concerto di musiche del maestro eseguite da giovani interpreti come il violinista Maurizio Goina, i pianisti Erika Crinò, Paola Rocca e Luca Marchetti, e dal Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, Francesca Gosio ed Antonio Valentino, rispettivamente violinista, violoncellista e pianista del complesso). Il programma comprende la sonata per viola e pianoforte, il brano «Tastiera per due» ed il trio per violino, violoncello e pianoforte. Daniele Zannetovich, in apertura, ricorderà il suo maestro. La manifestazione è stata organizzata dal Cca e dalla Società dei concerti.

Il Piccolo

Martedì 13 dicembre 1994



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE
MEDAGLIA D'ORO
ONORARI DELLA SCUOLA
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

- 1 DIC.
Trieste,
Via S. Nicolò 7 - Tel. 3
COD. FISC. 80022560322

**Scrittori
allo specchio**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per il ciclo «Scrittori allo specchio» Giampaolo de Ferra intervisterà gli autori Carpinteri e Faraguna. La manifestazione è organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti.

Il Piccolo

Martedì 13 dicembre alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in Via Trento 8, per il Ciclo "Scrittori allo specchio"

CARPINETRI E FARAGUNA

intervistati da Giampaolo de Ferra.

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
on.ing.Giorgio Tombesi



MA DI PRIMA CLASSE
A GLIA D'ORO
MERITI DELLA SCUOLA
CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **13 DIC**
Via S. Nicolò 7 - Tel.
COD. FISC. 80022560322

Il Piccolo

**I fenici
al Cca**

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali, via Trento 8, la prof. Paola Cassola Guida, docente ordinario di preistoria e protostoria europea alla facoltà dei Beni culturali di Udine terrà una conferenza dal titolo: Fenici in alto Adriatico? La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Giovedì 15 dicembre alle ore 18 ne
Baroncini delle Assicurazioni Generali
Trento 8, la dott.ssa Paola Cassola

Giovedì 15 dicembre 1994

L'ARTE DEI FENICI NELL'ALTO ADRIATICO

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE
on.ing.Giorgio Tombesi